



**A.S.L. TO4**  
Azienda  
Sanitaria Locale

Corso di Laurea delle Professioni sanitarie  
**Corso di Laurea in Infermieristica**



Università degli Studi di Torino  
Facoltà di Medicina e Chirurgia

---

**PROGETTO**  
**DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO**  
**PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE DEI BAMBINI**  
**AREA PEDIATRICA**

Settembre 2006

## PREMESSA

Considerato che l'assistenza in campo pediatrico è prevalentemente assicurata da figure appositamente preparate con precedente ordinamento (infermiera pediatrica, assistente sanitaria) e che la normativa (DM 739/94) prevede per l'infermiere una formazione post base in pediatria, il percorso di apprendimento in ambito clinico nell'area pediatrica per studenti del corso di Laurea in Infermieristica si propone obiettivi educativi circoscritti, mettendo lo studente nelle condizioni di:

- rapportarsi con i servizi che operano nell'area pediatrica di comunità, ospedaliera e ambulatoriale
- integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa

## CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali:

- servizi di pediatria di comunità (consultori pediatrici, asili nido, attività nelle scuole materne ed elementari, visite domiciliari, comunità alloggio per minori)
- uu.oo ospedaliere di ricovero medico chirurgiche
- Day hospital pediatrico
- Centri di assistenza neonatale

## ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

In relazione agli obiettivi stabiliti nel progetto si ritiene significativo dal punto di vista formativo coinvolgere lo studente in:

- A) Attività sperimentabili direttamente dallo studente e in relazione alle quali tutti gli studenti sono messi nelle condizioni di raggiungere competenze verificabili:
  - Durante le visite domiciliari a famiglie dei nuovi nati
  - Nei consultori
  - Nell'assistenza nei centri neonatali
  - Nell'assistenza ospedaliera in u.o. di degenza, ambulatoriali, day hospital
- B) Attività osservative/partecipative a progetti/interventi significativi esistenti nei servizi per i quali non è sempre possibile garantire agli studenti, per ragioni di non continuità dell'intervento, di opportunità e di tempi di apprendimento, la possibilità di raggiungere competenze verificabili.

## OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

- ASSISTENZA
- ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI ÉQUIPE
- FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE ASSISTENZA

### 1. ACCOGLIERE <sup>(1)</sup> LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE :

- a. favorire l'orientamento e l'inserimento del bambino nel contesto assistenziale
- b. facilitare l'espressione dell'ansia, della paura e delle necessità di aiuto del bambino
- c. creare un clima di fiducia, rispetto, sicurezza e collaborazione
- d. raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi a:
  - la storia del bambino e la sua situazione socio familiare
  - le sue abitudini di vita e gli elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati
  - la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dal bambino e dai suoi familiari

### 2. COMUNICARE <sup>(2)</sup> CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO

- a. Comunicare con il bambino/ragazzo in modo adatto all'età, alle sue reazioni e alle sue capacità e anche per quanto possibile attraverso l'utilizzo di attività ludiche in collaborazione con gli operatori di volontariato

### 3. IDENTIFICARE , SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI , (3) I BISOGNI DI ASSISTENZA PRIORITARIA DELLA PERSONA , VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA IN RAPPORTO ALLA MALATTIA , AL CONTESTO DI CURA , AL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO

- a. valutare il peso, il colore della cute, il pianto, il tono muscolare
- b. valutare quantità e aspetto delle feci e delle urine e distinguere le alterazioni
- c. differenziare il vomito dal rigurgito e valutare l'aspetto, l'andamento evolutivo, il rapporto con l'introduzione degli alimenti
- d. rilevare il colorito cutaneo, FC e FR, PAOS, temperatura corporea
- e. valutare il rapporto tra introdotti ed alimenti
- f. valutare nel bambino affetto da patologie respiratorie la tosse, le modifiche del ritmo respiratorio (polipnea – bradipnea), la diversa frequenza respiratoria in rapporto all'età, rientramenti intercostali, cianosi

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA <sup>(5)</sup> E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- a. definire in collaborazione con l'équipe gli obiettivi e il programma assistenziale, ricercandone la condivisione con il bambino assistito e la famiglia
- b. pianificare interventi in collaborazione con l'équipe per consentire ai familiari di esprimere le loro preoccupazioni

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI , RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI <sup>(6)</sup>

- a. valutare e mantenere il micro-macro ambiente secondo i parametri concordati di luce, rumore e traffico
- b. scegliere i supporti adeguati (cuscinetti, rotoli, nidi, ciambelle) per mantenere la postura più idonea di ogni singolo bambino in base alla sua patologia

6. DOCUMENTARE <sup>(7)</sup> NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE <sup>(8)</sup>

7. INFORMARE , IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO , LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. gestire ed organizzare l'accompagnamento del bambino dal reparto verso altri servizi

9. PREPARARE E ASSISTERE LA PERSONA PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI , INVASIVI E NON , SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

In caso di indagini diagnostiche:

- a. provvedere all'esecuzione di prelievi di materiale biologico (urine, feci, escreato, tamponi nasali, faringei, oculari) quando necessario e secondo le modalità in uso
- b. preparare ed eseguire il prelievo venoso e capillare
- c. applicare il saturimetro ed effettuare il monitoraggio della saturazione transcutanea

In caso di trattamenti terapeutici:

- a. preparare e somministrare le varie terapie: orale, oculare, SC, IM, EV topica, inalatoria
- b. effettuare l'aspirazione faringea se necessaria

In caso di intervento chirurgico:—

- a. preparare il bambino/ragazzo all'intervento chirurgico in base all'età e al tipo di intervento
- b. effettuare gli interventi previsti per l'immediato post-operatorio secondo i protocolli in uso nel servizio (controllo del dolore, terapia infusionale, mobilizzazione del paziente operato, medicazione di ferite chirurgiche)

Nell'utilizzo di apparecchiature:—

- a. provvedere alla gestione del CVC e CVP secondo i protocolli in uso
- b. controllare il funzionamento corretto di monitor e pompe infusionali

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA , GLI EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI , RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. monitorare gli effetti collaterali immediati e tardivi dei trattamenti farmacologici (nausea, vomito, diarrea, astenia, orticaria, ipertermia, gastralgia)

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI , SECONDO I PROTOCOLLI , PER PREVENIRE O TRATTARE COMPLICANZE

- a. rilevare e segnalare tempestivamente i segni di stravaso venoso e malfunzionamento dell'accesso venoso ed applicare le misure di trattamento
- b. utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale
- c. applicare correttamente i protocolli per la prevenzione ed il controllo delle infezioni crociate

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE /CRITICHE

- a. Rilevare segni e sintomi che segnalano alterazioni significative nelle condizioni del bambino: colore e aspetto della cute, respiro, temperatura, umore, stato della coscienza ed eventuali sintomi neurologici: tremori, scarso orientamento tempo – spazio

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARLE , ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL 'AMBITO DELL 'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEI TRATTAMENTI , GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI <sup>(9)</sup>

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

- a. insegnare al bambino ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di dispositivi infusionali a lunga permanenza
- b. insegnare al bambino ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di trattamenti farmacologici

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA

- a. facilitare e sostenere l'espressione di sentimenti dei genitori nei confronti dei loro bambini
- b. aiutare i genitori a riconoscere gli atteggiamenti dei loro bambini come segni comunicativi

17. GESTIRE, IN COLLABORAZIONE CON L'ÈQUIPE ASSISTENZIALE, LA FASE DELLA DIMISSIONE DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA. <sup>(10)</sup>

- a. identificare i bisogni ancora compromessi
- b. individuare in collaborazione con altri professionisti forme integrative e di aiuto identificare il care giver all'interno della famiglia e all'interno dei servizi territoriali

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

18. ORGANIZZARE <sup>(11)</sup> LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LE PERSONE AFFIDATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLA PERSONA, DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI DEL SERVIZIO.

19. ATTRIBUIRE <sup>(12)</sup> AL PERSONALE DI SUPPORTO, SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE, LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO

20. INTERAGIRE <sup>(13)</sup> CON I COMPONENTI DELL'ÈQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI

21. INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL'ANALISI E NELLA SOLUZIONE <sup>(14)</sup> DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

- a. analizzare i processi ed i risultati dell'assistenza infermieristica erogata
- b. riconoscere le difficoltà organizzative
- c. ricercare una soluzione identificando i problemi affrontabili
- d. confrontarsi con i professionisti dell'equipe

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE  
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

22. AUTOVALUTARE <sup>(15)</sup> IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZE PROFESSIONALE E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE

23. REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

24. REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI , DI ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE